



Città di Oppeano

Provincia di Verona

C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

Prot. n. 18908

Oppeano, lì 16/11/2016

OGGETTO: Art. 1, commi 166 e ss., della Legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2014.

Riscontro Vs. nota prot. n. 8526 del 27/10/2016.

Trasmessa tramite SI.Qu.EL.

Spett.le
CORTE DEI CONTI
Sezione Regionale di Controllo per il Veneto
San Marco 3538
30124 Venezia

Con riferimento alla Vs. nota di cui all'oggetto, si formulano di seguito i richiesti chiarimenti.

Approvazione rendiconto in ritardo

Con riferimento all'approvazione del rendiconto 2014 in data 12/05/2015, e quindi successivamente al termine del 30 aprile stabilito dall'art. 227 del Tuel 267/2000, si precisa che tale fatto è da imputare sostanzialmente alla concentrazione di adempimenti normativi ed organizzativi che hanno investito gli uffici competenti.

La non facile fase di passaggio alle nuove regoli contabili, che ha investito anche la programmazione finanziaria, se pur a fini conoscitivi, e non solo la rendicontazione, aggravata peraltro da criticità del sistema informatico, ha sostanzialmente determinato la mancanza di contestualità tra approvazione del rendiconto (12/05/2015) e riaccertamento straordinario dei residui (09/06/2015).

Non si disconosce che possa essersi verificata anche un'errata interpretazione normativa per l'affidamento ingenerato dai commenti intervenuti sullo schema di decreto urgente enti locali, poi divenuto il D.L. 19-6-2015 n. 78

"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali" che all'art. 2 comma 1 prevedeva:

"Gli enti locali che non hanno provveduto nei termini, possono effettuare il riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, entro il 15 giugno 2015. Fino a tale data, le quote libere e destinate del risultato di amministrazione risultanti dal rendiconto 2014 non possono essere applicate al bilancio di previsione. In deroga a quanto previsto dall'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modificazioni, la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'articolo 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente già avviata, cessa di avere efficacia nei confronti degli enti locali che deliberano il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 entro il 15 giugno 2015."

L'articolo 2 del D.l. 78/2015 dettava infatti disposizioni finalizzate alla *sostenibilità dell'avvio a regime dell'armonizzazione contabile.*

Punto 1.6: Risultato di cassa

Viene rilevato da codesta Corte il ricorso all'anticipazione di tesoreria anche nel 2015.

P.zza G. Alighieri, 1 - 37050 Oppeano (VR) - Tel. 045 7139211 Fax 045 7139253 PEC oppeano.vr@cert.ip-veneto.net

1



Città di Oppeano

Provincia di Verona

0000000000

C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

In merito si precisa che, per tale esercizio, l'importo massimo delle somme utilizzate risulta pari ad Euro 252.360,16 con rimborso integrale a fine anno e pagamento di interessi di Euro 2.791,09.

Le normali sfasamenti temporali tra entrate e spese correnti, seppur momentanei, influiscono negativamente sulla disponibilità di cassa unitamente alle erogazioni sempre più procrastinate nel tempo da parte dell'Amministrazione Centrale.

Per l'esercizio 2016 l'Ente non ha ricorso all'anticipazione di tesoreria, presentando ad oggi un saldo di circa Euro 800.000,00.

Si ritiene tale criticità superata.

L'Ente sta verificando costantemente l'andamento della riscossione delle proprie entrate, al fine di evitare il ricorso all'istituto dell'anticipazione mantenendo di conseguenza gli equilibri generali di bilancio.

In riferimento all'utilizzo per cassa di fondi aventi specifica destinazione si precisa che le sotto indicate risorse sono state utilizzate conformemente alle disposizioni di legge:

	Entrate accertate		Spese impegnate	
Sanzioni per violazione codice della strada	Euro	38.886,85	Euro	38.886,85
Contributo reg.le sostegno famiglie/assistenza	Euro	85.212,97	Euro	85.212,97

Si evidenzia che l'Ente non ha utilizzato, in termini di cassa, entrate a specifica destinazione.

Nel questionario, la risposta affermativa al punto 1.6.5 all'autorizzazione con deliberazione di Giunta è relativa solamente all'anticipazione di tesoreria (art. 222 del Tuel).

Punto 1.8 : Recupero evasione tributaria

Viene rilevato da codesta Corte un basso grado di realizzo per il recupero dell'evasione ICI/IMU.

Nel confermare il continuo ed attento monitoraggio circa l'esigibilità del residuo, si riassume la situazione contabile ad oggi:

accertamenti nell'anno 2012 per riscossioni (69.82%)	Euro	130.000,00:
	Euro	90.761,00
accertamenti nell'anno 2013 per riscossioni (49.89%)	Euro	187.000,00 :
	Euro	93.289,52
residuo rateizzazioni in incasso	Euro	7.752,00
accertamenti nell'anno 2014 per riscossioni (31.48%)	Euro	690.000,00:
	Euro	217.178,47
residuo rateizzazioni in incasso	Euro	47.046,10

Risultano importanti contenziosi tributari in fase di conclusione e precisamente:

- fra gli accertamenti nell'anno 2013 Immobiliare Galvan Srl Euro 47.521,00, con sentenza CTP favorevole all'Ente, depositata il 18/10/2016;
- fra gli accertamenti nell'anno 2014 N.L.M.K. Verona Spa Euro 373.219,00, inclusa contabilmente in bilancio solo per euro 200.00,00 c.ca (riscossione che si stima prudentemente attendibile con la procedura di conciliazione attivata).

Sembra utile evidenziare come questa Amministrazione abbia adottato con tempestività i provvedimenti idonei, consentiti dalla legge, per perseguire la realizzazione i propri crediti migliorando, ad oggi, gli incassi.



Città di Oppeano

Provincia di Verona

0000000000

C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

Molti dei contribuenti morosi, considerata la situazione di disagiate condizioni economiche e di temporanea circostanza di obiettiva difficoltà, ha richiesto di rateizzare il debito essendo nell'impossibilità di pagare in un' unica soluzione.

L'Ente, con decorrenza 1/1/2016, ha altresì affidato espletando gara pubblica in concessione il servizio di riscossione coattiva di tutte le entrate comunali tributarie, extratributarie e patrimoniali al fine di potenziare ulteriormente e rendere più efficace l'attività di riscossione delle entrate, evitando la prescrizione del credito tributario.

Punto 1.10.1: Gestione dei residui vetusti di parte corrente

I residui vetusti del Titolo I (al 31/12/2014), pari a complessivi Euro 31.990,36 (punto 1.10.1), sono relativi ad accertamenti I.C.I. per Euro 17.472,66 e ad accertamenti Tarsu per Euro 14.517,70.

Risulta completamente incassata, nell'anno 2016, l'entrata Tarsu, mentre l'entrata Ici è stata realizzata parzialmente per Euro 5.415,05.

L'importo di Euro 4.080,000 = residui del Titolo III rimasti da riscuotere al 31/12/2014, sono relativi all'escussione della garanzia fideiussoria nei confronti di una ditta partecipante al bando per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica.

Risulta ancora sospeso il procedimento sanzionatorio da parte dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei confronti della ditta.

Punto 1.14: Rapporto sulla tempestività dei pagamenti

Questo Ente non ha approvato il rapporto relativo all'analisi e revisione delle procedure di spesa previsto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2009, conv. dalla Legge n. 102/2009, in materia di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni.

Si evidenzia però che attraverso i regolamenti comunali approvati, ha comunque sempre dato attuazione alle disposizioni normative individuando di fatto misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti dell'Ente.

I Responsabili dei Servizi si sono attenuti a quanto indicato nelle predette misure organizzative in merito:

- all'ordinazione della spesa solo dopo che la determina di impegno sia divenuta esecutiva;
- all'accertamento preventivo che il programma dei pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- alla consegna all'ufficio ragioneria, una volta espletato l'iter di controllo ed acquisito il DURC in corso di validità e con esito regolare, delle fatture, complete di tutti gli allegati, debitamente liquidate con apposito atto.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha eseguito le proprie operazioni secondo quanto stabilito per il rispetto della tempestività dei pagamenti.

In particolare:

- ha provveduto tempestivamente alla registrazione delle fatture in contabilità finanziaria;
- ha provveduto al controllo delle liquidazioni tecniche da parte dei diversi Responsabili dei servizi verificando la completezza dei dati essenziali per il pagamento;
- ha provveduto al pagamento delle fatture dopo aver disposto i necessari controlli per gli importi superiori ad euro 10.000,00 previsti dalla circolare MEF 40/2008;
- ha trasmesso i mandati di pagamento al Tesoriere in forma telematica con firma digitale per consentire con tempestività le operazioni di pagamento.

Pur avendo nei regolamenti comunali individuato misure organizzative atte a garantire il rispetto delle scadenze dei pagamenti, la struttura comunale risulta essere ampiamente sotto organico, ed è questo il



Città di Oppeano

Provincia di Verona

000000000000

C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

motivo principale per cui non è riuscita a rispettare puntualmente alcuni pagamenti, sia per spese correnti che in c/capitale.

In questa criticità, l'Ente non ha pagato interessi moratori su forniture o servizi.

Si è cercato comunque di ottimizzare al meglio le risorse disponibili, *utili a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, tanto che alla data odierna il tempo medio dei pagamenti risulta sensibilmente accorciato rispetto ai trimestri precedenti.*

In merito alla configurazione di una possibile elusione dei vincoli del patto, si evidenzia che è stato erroneamente indicato al punto 1.14.5.b l'importo di Euro 561.994,57 quale debito di parte capitale rimasto da estinguere al 31/12/2014.

Considerato che il pagamento è stato completamente effettuato, risulta necessario rettificare il punto 1.14.5.b in Euro 0 (zero). Di conseguenza, l'importo indicato nello riquadro successivo è da correggere in Euro 0 (zero) anziché Euro 24.046,86=-.

Dal quadro complessivo si conferma comunque che non vi è stata nessuna elusione circa il Patto di stabilità interno.

Altresì viene rilevata la mancata individuazione dei pagamenti oltre i termini previsti dal D.lgs. n. 231/2012.

Sulla questione si precisa che pur non avendo allegato il prospetto previsto dall'art. 41 del D.L. n.66/2014 alla relazione del conto consuntivo in esame, si assicura di avere ottemperato al disposto normativo circa la verifica puntuale dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza.

Punto 2: Organismi partecipati

CISI srl in liquidazione: si presenta di seguito un aggiornamento della situazione liquidatoria e concordataria della società.

La società si trova in concordato dal dicembre 2011 e tale procedura prevede, nello specifico, la cessione di tutti i beni ai creditori.

Non vi saranno aggravii in capo ai soci relativi alle perdite pregresse in quanto il concordato è stato approvato dai creditori. Il concordato è stato omologato, quindi è obbligatorio per tutti i creditori anteriori alla pubblicazione nel registro delle imprese del ricorso per il concordato (art. 184 legge fallimentare). Nella proposta di concordato è indicata la percentuale di soddisfazione dei creditori, i quali stralciano la parte residua del credito.

Il terreno di Nogara-Sorgà è stato aggiudicato per la cifra di 504.000 euro.

Relativamente alle cause aperte con i Comuni, si specifica che non resta più alcuna posizione aperta: manca solamente il pagamento dell'ultima rata della transazione con il Comune di Casaleone, prevista per il mese di gennaio 2017; le prime due tranches sono state pagate nei termini, e cioè rispettivamente a gennaio 2015 e febbraio 2016.

Causa con Veolia Water Technologies Italia Spa (VEOLIA - ex Siba e Sagidep): la definizione tombale delle cause in essere dovrebbe passare attraverso la proposta di concordato di GESI srl in liquidazione (GESI, di cui CISI è socia all'89%). Nella proposta di concordato di GESI, infatti, è previsto espressamente che con il voto positivo al piano da parte di VEOLIA, qualora il concordato fosse omologato, andrebbero a decadere tutte le cause in essere che vedono convenute le società CISI (e GESI) -VEOLIA.

Causa con CFOIR: nel luglio 2016 le parti hanno trovato un accordo; essendo creditore in chirografo, è stata pagata la parte relativa al 1° riparto parziale, la seconda parte del riparto avverrà contestualmente al riparto finale.



Città di Oppeano

Provincia di Verona

0000000000

C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

Tenendo conto di tutti gli eventi sopra esposti, la chiusura della procedura di concordato è stimabile entro il primo semestre 2017.

Già nel verbale di Assemblea dei Soci del 26.04.2016, che si allega, il Presidente prospettava una chiusura della procedura entro 12 mesi, dunque intorno a metà 2017.

Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese:

In data 22/04/2016 l'Assemblea Consortile ha approvato il bilancio intermedio di liquidazione riferito al 31/12/2015, nonché la Relazione del liquidatore sull'attività svolta nel corso dell'anno 2015.

In quella sede il Liquidatore ha riferito che nel corso dell'esercizio 2015 sono state svolte le attività propedeutiche ed iniziali di liquidazione nonché le attività quale ente di Bacino Verona Quattro fino alla costituzione con atto autenticato il 1° luglio 2015 del Consiglio di Bacino "Verona Sud" con trasferimento in capo al neo costituito ente di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi riferiti all'attività di Autorità d'Ambito per i rifiuti.

Con tale atto il Consorzio ha trasferito il personale dipendente ancora in servizio, provvedendo all'integrale liquidazione delle spettanze ed al trattamento di fine rapporto con redazione di verbale di conciliazione ex art. 410 c.p.c. nel quale si è attestata la piena tacitazione e soddisfazione per quanto ricevuto dal Consorzio preclusa ogni possibile ulteriore pretesa.

Nel corso del 2015 il Consorzio ha regolarmente incassato i canoni derivanti dalla locazione delle unità immobiliari di proprietà e provveduto agli interventi di manutenzione necessari di competenza.

Il bilancio 2015 si è chiuso con un risultato positivo di euro 18.062,00 con accantonamento per le relative imposte, che il liquidatore ha proposto di destinare a riserva patrimoniale.

E' in corso di pubblicazione il bando d'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile sede del Consorzio con surroga nel mutuo. Sono altresì in corso trattative con l'Istituto di credito Crediveneto per sondare la possibile chiusura del conto corrente ipotecario (si allega bilancio di esercizio al 31.12.2015).

Consorzio di Bacino Veronese

Il risultato in perdita della gestione del Consorzio, per euro 63.715 esercizio 2014, che deriva dalla rettifica degli impegni finanziari, non ha avuto riflessi sul bilancio dell'Ente socio; il risultato di amministrazione del Consorzio di Bacino anno 2014 è stato positivo per € 2.066.407,21, di cui non vincolato per € 116.193,68.

Punto 6: Assunzioni di personale

Relativamente alla mobilità in entrata nell'anno 2014 e precisamente dal 12.05.2014, si segnala che l'unità di personale con profilo professionale di agente di polizia locale-istruttore di vigilanza, Cat. C, posizione economica C1 - area vigilanza, consegue ad una mobilità in uscita autorizzata con deliberazione di Giunta Comunale n. 216 del 09.12.2013 e relativa ad una dipendente che, per motivi personali e familiari, chiedeva il trasferimento ad altro ente. A seguito di tale autorizzazione con D.G.C. n. 230 del 16.12.2013, poiché la programmazione dei fabbisogni di personale disponeva la prioritaria copertura dei posti vacanti mediante procedura di mobilità esterna si è proceduto ai sensi dell'articolo 30 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse" del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165.

Non si è proceduto in tal caso ad attivare la procedura di cui all'art. 34bis del D. Lgs. n. 165/2001, che in tutti i casi in cui è stata esperita, anche in pendenza del ricollocamento del personale in esubero degli enti di area vasta, ha sempre dato esito negativo, in quanto non si è trattato di una procedura di assunzione di personale, se pur consapevoli che la mobilità in uscita - Cat. C1 a tempo pieno con indennità di vigilanza - non rappresenta cessazione dal servizio in senso giuridico ma in ogni caso, a fronte della corrispondente mobilità in entrata con cessione del contratto di lavoro da ente sottoposto ai vincoli in materia di assunzione di



Città di Oppeano

Provincia di Verona

C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

personale ed al Patto di Stabilità - Cat. C1 a tempo pieno con indennità di vigilanza - non ha comportato spese di personale aggiuntive, come accertato in sede di ricognizione previsionale con D.G.C. n. 13 del 04.02.2014 ove è dato altresì atto di una concomitante riduzione di spese per la segreteria generale a seguito nuova convenzione di segreteria con decorrenza 01.01.2014. Peraltro nel periodo *de quo* vigeva la disposizione di cui alla legge 27 dicembre 2013 n. 147 (*legge di Stabilità 2014*) -art. 1 comma 558 - che, in modifica dell'art. 76 comma 7, del D.l. 112/2008, prevedeva che "Ai soli fini del calcolo delle facoltà assunzionali, l'onere per le assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale è calcolato nella misura ridotta del 50 per cento; le predette assunzioni continuano a rilevare per intero ai fini del calcolo delle spese di personale previsto dal primo periodo del presente comma.

Nelle relazioni semestrali sull'attività presentate alla Conferenza dei Sindaci dal Comandante del Servizio Intercomunale di Polizia Locale, nonché in sede di rilevazione dei fabbisogni e delle eventuali eccedenze di personale, si evidenziano costantemente le seguenti criticità organizzative: a) difficoltà nell'integrazione dei dipendenti provenienti dai diversi comandi; b) carenza strutturale di organico attualmente inferiore al 50% delle previsioni normative regionali (1 operatore di p.l. ogni 1000 abitanti ai sensi dell'art. 5 L.R. n. 40/1998). Resta peraltro ad oggi non risolta in merito la questione di una unità di personale, ex agente di p.l. del Comune di Oppeano, in comando dal 2001 presso il Tribunale di Verona - uffici del Giudice di Pace di Isola della Scala e dopo la soppressione nel 2014, del Giudice di Pace di Verona -, presumibilmente per ritardi nella riorganizzazione degli uffici giudiziari, correlati a prospettive di riforma dell'ordinamento giudiziario medesimo, nel senso di collocare nei ruoli della giustizia l'unità di cui trattasi ponendo fine ad un istituto che dovrebbe avere valenza temporanea, non consentendo programmazioni di durata superiore all'anno dato che le istanze di proroga del comando da parte del Tribunale hanno periodicità annuale.

L'Ente ha adottato il Piano triennale delle azioni positive 2013-2015 con D. G.C. n. 80 del 30/05/2013.

L'organico del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato del Comune di Oppeano presenta il seguente quadro di raffronto uomini - donne:

Qualifica	Donne	Uomini	Totale
A	0	0	0
B	3	3	6
C	11	4	15
D	5	3	8
TOTALE	19	10	29

Il piano delle azioni positive, più che riequilibrare la presenza maschile, è orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari; infatti sono in atto (tra contratti a tempo pieno trasformati in contratti a tempo parziale e contratti a tempo parziale sin dall'origine) n. 8 part time che interessano dipendenti donne, motivati in caso di trasformazione del contratto a tempo pieno per ragioni di tutela e cura della famiglia.

La situazione degli incarichi di posizione organizzativa (Cat. D), ovvero i "Responsabili di Area" ai quali sono state conferite le funzioni e competenze di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., è così rappresentata:

Qualifica	Donne	Uomini	Totale
Responsabili di Area	2	3	5
Segretario Comunale	1 con Responsabilità di un'area		



Città di Oppeano

Provincia di Verona

C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

Si rappresenta dunque un sostanziale equilibrio della presenza femminile nella dotazione organica di Oppeano ed una discreta sensibilità per le istanze di maggior cura delle responsabilità famigliari, ai sensi delle vigenti normative in materia di pari opportunità.

Nello specifico dell'organico di polizia locale si dà atto che il Servizio Intercomunale di Polizia Locale "Media Pianura Veronese - Distretto VR - 5C", di cui è capofila il Comune di Bovolone, annovera n. 8 dipendenti donne (di cui n. 2 istruttori amministrativi e n. 6 istruttori di vigilanza) su n. 20 dipendenti tra cui il Vice Comandante. Il servizio è organizzato su turni pertanto alle procedure di acquisizione di personale le concorrenti donne non partecipano in numero elevato per libera scelta.

Riaccertamento straordinario dei residui

Si rimanda alla relazione specifica in merito, debitamente sottoscritta.

A disposizione per quant'altro vorrà essere eventualmente conosciuto, si porgono distinti saluti.

Il Revisore dei Conti
dr. Graziano Adami



Il Sindaco
rag. Pietro Luigi Garetta